

**ATTI DELLA REGIONE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 gennaio 2013, n. 4.

**POR-FESR 2007/2013 - Asse II - Attività a1) Azione 3/bis: "Individuazione di interventi strutturali sul patrimonio edilizio scolastico pubblico per riparazione, miglioramento o adeguamento sismico". Adozione del Programma straordinario degli interventi.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Vicepresidente Carla Casciari;

Visti i Regolamenti comunitari per la politica di coesione per il periodo 2007-2013: Reg. CE n. 1080/06 (FESR), n. 1083/06 (Reg. Generale) e Reg. CE n. 1828/06 (modalità di applicazione del Reg. n. 1083/06 e n. 1080/06) e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli Orientamenti strategici comunitari in materia di coesione approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006;

Fatto constatare che il Ministero dell'Economia e delle finanze ha presentato ai Servizi della Commissione europea nel marzo 2007 il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per le politiche di coesione approvato successivamente con decisione del 13 luglio 2007;

Preso atto che con la deliberazione di Giunta regionale del 27 luglio 2007, n. 1371, si è proceduto, oltre a ripartire le risorse tra le attività del POR FESR limitatamente alle prime 3 annualità e in modo cumulativo, a individuare i Servizi prevalenti responsabili delle attività, ad adottare uno Strumento regionale di attuazione (SAR) in attesa dell'approvazione con decisione del POR FESR;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale del 10 settembre 2007, n. 1460, con cui è stata approvata la versione definitiva del Programma Operativo Regionale (POR) FESR della Regione Umbria da trasmettere alla Commissione europea per la successiva approvazione;

Dato atto che con Decisione C(2007) 4621 del 4 ottobre 2007 la Commissione europea ha approvato il POR FESR 2007-2013 della Regione Umbria;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale sulla riorganizzazione della struttura amministrativa regionale che ha comportato l'istituzione di nuovi Servizi e la ridefinizione di quelli già esistenti;

Vista la deliberazione di Giunta regionale dell'11 febbraio 2008, n. 116, con cui la Regione Umbria ha preso atto dell'approvazione del Piano di comunicazione del POR FESR 2007-2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 31 marzo 2008, n. 317, con cui la Regione Umbria ha preso atto dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni (art. 65, primo comma, lettera a) del Reg. CE n. 1080/2006) da parte del Comitato di sorveglianza del 5 febbraio 2008;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 18 giugno 2008, n. 691, con cui la Regione Umbria ha assegnato le risorse alle attività per tutto il periodo di programmazione del POR FESR 2007-2013 ripartendole per le singole annualità e per fonte di finanziamento;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 14 luglio 2008, n. 872, con cui la Regione Umbria ha preadottato lo Strumento di attuazione regionale del POR FESR 2007-2013 e previsto la successiva concertazione dello stesso documento con le Istituzioni e le parti economiche e sociali nell'ambito dei Tavoli previsti dal Patto per lo Sviluppo;

Considerato che il 24 luglio 2008 è stato riunito il Comitato di Indirizzo e Sorveglianza del Patto per presentare e discutere, tra l'altro, la proposta di Strumento di attuazione regionale del POR FESR 2007-2013 con i rappresentanti delle Istituzioni e delle organizzazioni economiche e sociali;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 19 settembre 2008, n. 1162, con cui la Regione Umbria ha adottato lo Strumento di attuazione regionale del POR FESR 2007-2013 che definisce per ogni attività: gli obiettivi, le procedure e le modalità di attuazione, le risorse finanziarie e gli indicatori;

Vista la determinazione direttoriale del 6 ottobre 2009, n. 8988, con cui si è preso atto dell'accettazione della descrizione del sistema di gestione e controllo per il POR FESR 2007-2013 (ex. Art. 71, Reg. n. 1083/2006) da parte della Commissione europea;

Preso atto, altresì, della Decisione della Commissione europea C(2009) 8488 del 29 ottobre 2009 "recante modifica della decisione C(2007) 4621 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione nella regione Umbria in Italia CCI 2007IT162PO013";

Dato atto che le nuove spese derivanti dalle modifiche oggetto di decisione della Commissione sono ammissibili a decorrere dal 24 luglio 2009, ai sensi dell'art. 56, par. 3, comma 3, del Reg. (CE) n. 1083/2006;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 16 novembre 2009, n. 1617, con cui la Regione Umbria ha preso atto della Decisione della Commissione europea C(2009) 8488 del 29 ottobre 2009 che modifica la decisione C(2007) 4621 del 4 ottobre 2007 di approvazione del programma operativo della regione Umbria CCI2007IT162PO013;

Vista, altresì, la deliberazione di Giunta regionale del 17 maggio 2010, n. 715, con cui la Regione Umbria ha approvato alcune modifiche allo Strumento di Attuazione Regionale tenendo conto della Decisione della Commissione europea C(2009) 8488 del 29 ottobre 2009 e delle richieste di modifica avanzate dai singoli responsabili di

Attività e dal direttore regionale all'Ambiente, al territorio e alle infrastrutture;

Preso atto, altresì, della decisione della Commissione europea C(2012) 1622final del 27 marzo 2012 "recante modifica della Decisione C(2007) 4621 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione nella regione Umbria in Italia CCI 2007IT162PO013";

Dato atto che le nuove spese derivanti dalle modifiche oggetto di Decisione della Commissione sono ammissibili a decorrere dall'1 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 56, par. 3, comma 3, del Reg. (CE) n. 1083/2006;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 2 maggio 2012, n. 460, con cui la Regione Umbria ha preso atto della Decisone della Commissione europea C(2012) 1622final del 27 marzo 2012 di approvazione del Programma operativo della Regione Umbria CCI2007IT162PO013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 5 giugno 2012, n. 637, con cui la Regione Umbria ha approvato la revisione dello Strumento di Attuazione Regionale (SAR) tenendo conto della Decisione della Commissione europea C(2012) 1622 del 27 marzo 2012 e delle richieste di modifica avanzate da alcuni singoli responsabili di Attività;

Vista, altresì, la deliberazione di Giunta regionale del 15 ottobre 2012, n. 1219, con cui la Regione Umbria ha approvato la revisione dello Strumento di Attuazione Regionale (SAR) apportando alcune modifiche al piano finanziario delle Attività a2, a3, a4, c1 e c2 dell'Asse I dello Strumento di Attuazione Regionale del POR FESR per il periodo 2007-2013;

Vista l'informazione proposta dalla Vicepresidente, Carla Casciari, nella seduta della Giunta regionale dell'1 ottobre 2012 con la quale si segnalava alla Giunta medesima che a fronte della nota del 13/6/2012 con la quale venivano invitati gli Enti locali dell'Umbria a presentare proposte per l'adozione da parte della Giunta regionale di un Programma straordinario di edilizia scolastica per promuovere la riduzione del rischio sismico mediante l'utilizzo di risorse FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale) 2007-2013, erano pervenute ben 29 richieste di finanziamento per un importo complessivo di lavori proposti pari a circa 8 milioni di euro;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 19 novembre 2012, n. 1443, recante "POR FESR 2007-2013 Regione Umbria - Approvazione modifiche all'Attività a1 "Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali" dell'ASSE II dello Strumento di Attuazione Regionale (SAR) - Versione VI" con la quale sono state approvate le modifiche alla scheda dell'Attività a1 "Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali" dell'Asse II dello Strumento di Attuazione Regionale del POR FESR per il periodo 2007-2013, introducendo l' "Azione 3/bis: Individuazione di interventi strutturali sul patrimonio edilizio scolastico pubblico per riparazione, miglioramento o adeguamento sismico";

La nuova azione è finalizzata a realizzare opere di particolare urgenza e necessità per la riduzione del rischio sismico negli edifici scolastici di proprietà degli Enti locali al fine di conseguire obiettivi di riparazione, miglioramento o adeguamento sismico sul patrimonio edilizio scolastico pubblico;

Nella succitata deliberazione 1443/2012 la responsabilità della conduzione tecnico-amministrativa di questa azione viene affidata al Servizio Istruzione, università e ricerca - Ambito di coordinamento conoscenza e welfare - Direzione Salute, coesione sociale e società della conoscenza;

Vista la D.D. 9626 del 3 dicembre 2012 con la quale, prendendo atto delle modifiche al SAR, sono stati assegnati all'Azione 3/bis: "Individuazione di interventi strutturali sul patrimonio edilizio scolastico pubblico per riparazione, miglioramento o adeguamento sismico" € 1.405.291,34;

Vista la D.G.R. 1486 del 26 novembre 2012 recante "POR FESR 2007-2013 Regione Umbria - Proposta di rimodulazione delle risorse finanziarie tra Assi, finalizzata al contributo di solidarietà a favore delle regioni colpite dal terremoto del 20 maggio 2012 - Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto - e al potenziamento di alcuni obiettivi del programma" nella quale la Giunta regionale ha dato atto dell'introduzione della "Azione 3/bis: Individuazione di interventi strutturali sul patrimonio edilizio scolastico pubblico per riparazione, miglioramento o adeguamento sismico" e riconosciuto che tenendo conto della priorità per il territorio regionale, del tema della sicurezza nelle scuole relativamente alla riduzione del rischio sismico negli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali; tali interventi necessitano di ulteriori risorse;

Considerato che al punto 3) della D.G.R. 1486 del 26 novembre 2012 si propone una rimodulazione delle risorse del POR FESR 2007-2013 tra Assi, individuando 3.500.000 euro da destinare all'Asse II) proprio alla luce delle esigenze sopra richiamate;

Visti i criteri per la definizione dell'ammissibilità e della valutazione delle operazioni proposte (art. 65 primo comma lettera a) del Reg. CE n. 1083/2006) approvati in sede di Comitato di sorveglianza del 5 febbraio 2008 (presa d'atto con deliberazione della Giunta regionale n. 317 del 31 marzo 2008);

Valutata positivamente l'istruttoria tecnico-amministrativa di ammissibilità come riepilogata nel documento istruttoria ed effettuata nel rispetto dei Criteri sopra menzionati;

Valutata positivamente l'istruttoria tecnica dettagliatamente descritta nel documento istruttoria ed in particolare i criteri di assegnazione dei punteggi e delle priorità:

- qualità progettuale (attribuzione punteggio);
- impatto socio economico ed equità territoriale (attribuzione punteggio);
- cantierabilità del progetto (attribuzione punteggio);
- tempistiche di esecuzione (criterio di priorità);

Ritenuto, conformemente al SAR rispetto all'Asse II, di poter ammettere a finanziamento le spese del quadro economico formalmente adottato per i lavori strutturali finalizzati all'adeguamento, al miglioramento sismico o alla riparazione sismica (intervento locale) nonché le spese per finiture e impianti connessi ai primi;

Confermando quanto già comunicato a tutti gli EE.LL. - con la nota prot. uscita 92084 del 13 giugno 2012 - che l'intensità dell'aiuto è pari al 100 per cento del costo ammesso a finanziamento;

La scadenza per la esecuzione dei lavori terrà conto del tempo intercorso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'adozione del presente atto;

Ricordato che - come proposto dalla D.G.R. 1486 del 26 novembre 2012 - a seguito dell'introduzione dell'Azione 3/bis, tenendo conto della priorità per il territorio regionale, il tema della sicurezza nelle scuole relativamente alla riduzione del rischio sismico necessita di ulteriori risorse e che nello stesso atto si propone una rimodulazione delle risorse del POR FESR 2007-2013 tra Assi, individuando 3.500.000 euro da destinare all'Asse II) proprio alla luce di tali esigenze, il presente atto individua un elenco di progetti ammissibili a finanziamento e un primo elenco di progetti finanziati fino alla concorrenza delle risorse attualmente assegnate con Determinazione dirigenziale n. 9626 del 3 dicembre 2012 e pari a € 1.405.291,34;

Con successivi atti dirigenziali, nel rispetto dell'ordine di punteggio e priorità assegnati con la presente deliberazione dalla Giunta regionale, potrà essere assegnato il finanziamento anche ai progetti che al momento sono ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredata dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare l'istruttoria tecnico-amministrativa riepilogata nel presente atto e nei suoi allegati 1 e 2 - parti integranti e sostanziali della presente deliberazione - e dare atto che il Programma straordinario degli interventi di riduzione del rischio sismico nelle scuole è conforme agli obiettivi di programmazione regionali;

3) di adottare il "Programma straordinario degli interventi POR-FESR 2007/2013 - Asse II - Attività a1) Azione 3/bis: Individuazione di interventi strutturali sul patrimonio edilizio scolastico pubblico per riparazione, miglioramento o adeguamento sismico" allegato 2 contenente tutti i progetti ammissibili e l'indicazione dei primi progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza dell'importo ad oggi disponibile sull'Azione 3bis e pari a € 1.405.291,34;

4) di dare atto che qualora vengano assegnate all'Azione 3bis le ulteriori risorse derivanti dall'applicazione della DGR 1486 del 26 novembre 2012 recante "POR FESR 2007-2013 Regione Umbria - Proposta di rimodulazione delle risorse finanziarie tra Assi, finalizzata al contributo di solidarietà a favore delle regioni colpite dal terremoto del 20 maggio 2012 - Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto - e al potenziamento di alcuni obiettivi del programma", il dirigente del Servizio Istruzione, università e ricerca provvederà con proprio atto a assegnare le ulteriori risorse rispetto dell'ordine di punteggio e priorità assegnati con la presente deliberazione;

5) di notificare a tutti i soggetti interessati le presenti determinazioni, comunicando fin d'ora agli Enti ammessi a finanziamento che essi dovranno attenersi a tutte le disposizioni POR FESR 2007-2013 in materia di ammissibilità e certificazione delle spese, monitoraggio, pubblicità e comunicazione e controllo che saranno specificate nella convenzione contenente i reciproci impegni, il cui schema sarà adottato con successivo atto dirigenziale;

6) di dichiarare non ammissibili a finanziamento i progetti presentati dai seguenti Enti per la motivazione accanto ciascuno indicata:

Comune di Attigliano: istanza non ammissibile per incompletezza di documentazione;

Comune di Monteleone di Spoleto: intervento non ammissibile perché le opere proposte non sono attinenti alle finalità dell'Azione;

Comune di Torgiano: istanza non ammissibile per incompletezza di documentazione e intervento non ammissibile perché le opere proposte non sono attinenti alle finalità dell'Azione;

7) di precisare che i finanziamenti previsti con il presente atto sono cumulabili con quelli eventualmente riconosciuti da altri enti pubblici o privati purché non finalizzati a coprire le medesime spese;

8) di dare atto che all'esecuzione degli adempimenti successivi all'adozione del presente atto provvederà il dirigente del Servizio Istruzione, università e ricerca;

9) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* regionale.

La Vicepresidente  
CASCIARI

(su proposta della Vicepresidente Casciari)

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **POR-FESR 2007/2013 - Asse II - Attività a1) Azione 3/bis: "Individuazione di interventi strutturali sul patrimonio edilizio scolastico pubblico per riparazione, miglioramento o adeguamento sismico". Adozione del Programma straordinario degli interventi.**

Con nota prot. uscita 92084 del 13 giugno 2012 dell'assessore all'Istruzione, venivano invitati tutti gli Enti locali dell'Umbria a presentare proposte per l'adozione da parte della Giunta regionale di un Programma straordinario di edilizia scolastica per promuovere la riduzione del rischio sismico nelle aree a maggior rischio della regione, mediante l'utilizzo di risorse FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale) 2007-2013.

Motivazioni fondamentali dell'intervento straordinario erano individuate sia nella delicatezza del tema della sicurezza nelle scuole e in particolare del tema della prevenzione del rischio sismico negli edifici scolastici sia nella scarsità di risorse, nazionali e regionali, per tali interventi: a livello nazionale la legge 23/96 non viene finanziata dal 2009 e a livello regionale per l'anno 2012 non è stato possibile finanziare la legge di settore per i vincoli di bilancio.

Pertanto in collaborazione con la Direzione Programmazione erano state preventivate risorse a valere sul POR FESR per circa € 1.000.000,00 da dedicare alla riduzione del rischio sismico nelle scuole.

Date le tempistiche della programmazione europea, erano stati forniti i seguenti vincoli agli Enti locali al fine della presentazione dei progetti:

- finalità del progetto: riparazione/miglioramento/adeguamento sismico sul patrimonio edilizio scolastico;
- progetto esecutivo formalmente adottato ai sensi della vigente disciplina in materia di appalti pubblici;
- intervento inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. dell'Ente Locale proponente ove l'importo dei lavori fosse superiore a 100.000,00 €;
- chiusura dei lavori entro il 30 settembre 2013 con invio degli atti di contabilità finale entro il 31 ottobre 2013, pena la revoca del contributo;
- finanziamento pari al 100 per cento del costo ammissibile.

Nella medesima nota si chiedeva ai Comuni di far pervenire entro il 15 luglio, le proposte degli interventi. A fronte di tale iniziativa, si è manifestato un interesse molto alto degli Enti locali umbri.

Alla scadenza del 15 luglio (giorno festivo e pertanto prorogato *ope legis* al 16 luglio) sono pervenute 29 richieste di finanziamento per un importo complessivo di lavori proposti pari a circa 8 milioni di euro.

In data 1 ottobre 2012 la Vicepresidente della Giunta regionale, Carla Casciari, informava la Giunta medesima della situazione ed anche a seguito di tale informazione con la deliberazione di Giunta regionale del 19 novembre 2012, n. 1443 venivano approvate le modifiche allo Strumento Attuativo Regionale S.A.R. introducendo l'“Azione 3/bis: Individuazione di interventi strutturali sul patrimonio edilizio scolastico pubblico per riparazione, miglioramento o adeguamento sismico” nell'ambito dell'Asse II - Attività a1 “Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali” così descritta:

*“Nel complessivo contesto di prevenzione dei rischi naturali che rappresenta finalità generale dell'Azione, considerata la particolare delicatezza del tema della sicurezza nelle scuole, l'azione è finalizzata a realizzare opere di particolare urgenza e necessità per la riduzione del rischio sismico negli edifici scolastici di proprietà degli Enti locali al fine di conseguire obiettivi di riparazione, miglioramento o adeguamento sismico sul patrimonio edilizio scolastico pubblico. La responsabilità della conduzione tecnico-amministrativa di questa azione sarà del Servizio Istruzione, università e ricerca - Ambito di coordinamento conoscenza e welfare (istruzione, università, ricerca, inclusione e politiche sociali, infrastrutture tecnologiche) - Direzione Salute, coesione sociale e società della conoscenza che, sulla base del budget attribuitogli, eseguirà tutte le operazioni tecnico amministrative, compresi gli impegni di spesa, previa autorizzazione del Servizio Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, promozione e coordinamento progetti comunitari della Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria, responsabile dell'attività a1”.*

Beneficiari dell'Azione, secondo il paragrafo III.2 del SAR - sono pertanto gli Enti pubblici (Comuni e Province) proprietari degli edifici scolastici ai quali - per le disposizioni dell'art. 3 della L. 11 gennaio 1996, n. 23 “Norme per l'edilizia scolastica” - sono affidate le seguenti competenze:

*“1. In attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i), della legge 8 giugno 1990, n. 142 , provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici:*

- a) i comuni, per quelli da destinare a sede di scuole materne, elementari e medie;*
- b) le province, per quelli da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di conservatori di musica, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali”.*

A norma invece del paragrafo III.3 SAR “Procedure amministrative tecniche e finanziarie per la realizzazione dell'Attività e modalità di selezione delle iniziative da finanziare” la presente deliberazione è l'atto di programmazione che avvia le procedure rispondendo ai criteri e alle modalità di selezione e valutazione delle operazioni/beneficiari ai sensi dell'art 65, 1° comma lettera a) del Regolamento CE 1083/2000, approvato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 5 febbraio 2008. (par. III.4.)

Rispetto alle spese ammissibili ed all'intensità dell'aiuto secondo il par. III. 5 del vigente SAR

*“Le spese ammissibili sono quelle finalizzate alla composizione e gestione dei Piani, alla erogazione di contributi, nonché alla predisposizione nel territorio regionale di un'attività di rilevamento negli edifici della concentrazione del gas Radon e sinteticamente sono quelle relative:*

- alla elaborazione dei piani, compreso le attività conoscitive prodromiche;*
- al conferimento di incarichi professionali a personale specializzato o a strutture di servizio specializzate;*
- all'acquisto di apparecchiature hardware e software di base o specialistici, compresa la messa a punto di sistemi informativi alfanumerici e grafici (G.I.S.);*

- all'acquisto sul mercato e/o alla messa a punto di modelli numerici di simulazione attraverso specialisti di settore;
- alla concessione di contributi a Comuni o loro forme associate o alle Province per la realizzazione di esercitazione di protezione civile finalizzata alla verifica della pianificazione d'emergenza dei Comuni interessati e della risposta dei sistemi locali di Protezione civile;
- all'acquisto di laboratori mobili per misure analitiche relative ai corpi idrici e al suolo;
- all'acquisto e alla installazione (fissa o mobile) di apparecchiature scientifiche di acquisizione e di trasmissione dati idrometeorologici, geotecnici, sismici, accelerometrici (quali pioggia - vento - neve - livelli idrometrici - temperature - umidità, ecc.) anche in tempo reale nonché di apparecchiature portatili per analisi chimico-fisiche geotecniche sismiche, accelerometriche e di posizionamento geodetico dei siti di misura (stazioni G.P.S.) e dei relativi hardware e software di funzionamento;
- alla realizzazione di interviste e di censimenti sul grado di percezione e di conoscenza dei rischi naturali tra la popolazione (tramite acquisto di beni e servizi);
- alla realizzazione di opuscoli, di sistemi multimediali (DVD, Videoclip, ecc.) e di workshop di diffusione e di sensibilizzazione alla gestione e alla convivenza con i rischi naturali e tecnologici;
- interventi infrastrutturali e strutturali;
- alla elaborazione del progetto di rilevazione del gas radon nel territorio regionale, compreso le attività conoscitive prodromiche; all'acquisto e alla installazione (fissa o mobile) di apparecchiature scientifiche per la rilevazione delle concentrazioni di gas radon e alla realizzazione di materiale informativo di supporto alla collocazione di dosimetri di gas radon.

*In nessun caso saranno ammissibili le spese accessorie, le spese calcolate in misura forfettaria nonché le spese di funzionamento. Non saranno altresì ammissibili spese di funzionamento in generale e spese relative all'acquisto di scorte, oltre quelle indicate dal Reg. (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche.*

Il par. III.6 stabilisce che per le attività collegate agli interventi sugli edifici scolastici di proprietà pubblica (...) il contributo può arrivare al 100 per cento.

Il presente atto di programmazione tiene conto rispetto alle risorse dei seguenti atti regionali:

- determinazione dirigenziale n. 9626 del 3 dicembre 2012 con la quale, prendendo atto delle modifiche al SAR, sono stati assegnati all'Azione 3/bis: "Individuazione di interventi strutturali sul patrimonio edilizio scolastico pubblico per riparazione, miglioramento o adeguamento sismico" € 1.405.291,34;
- deliberazione della Giunta regionale n. 1486 del 26 novembre 2012 recante "POR FESR 2007-2013 Regione Umbria - Proposta di rimodulazione delle risorse finanziarie tra Assi, finalizzata al contributo di solidarietà a favore delle regioni colpite dal terremoto del 20 maggio 2012 - Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto - e al potenziamento di alcuni obiettivi del programma" nella quale la Giunta regionale ha dato atto dell'introduzione della "Azione 3/bis: Individuazione di interventi strutturali sul patrimonio edilizio scolastico pubblico per riparazione, miglioramento o adeguamento sismico", riconosciuto che - tenendo conto della priorità per il territorio regionale, del tema della sicurezza nelle scuole relativamente alla riduzione del rischio sismico negli edifici scolastici di proprietà degli Enti locali - tali interventi necessitano di ulteriori risorse e proposto una rimodulazione delle risorse del POR FESR 2007-2013 tra Assi, individuando 3.500.000 euro da destinare all'Asse II) proprio alla luce delle esigenze sopra richiamate.

Pertanto, il presente atto tiene conto dell'assegnazione delle risorse già effettuata per € 1.405.291,34 e si riserva di procedere al finanziamento di ulteriori progetti selezionati secondo le priorità indicate.

Per l'istruttoria ci si attiene ai criteri per la definizione dell'ammissibilità e della valutazione delle operazioni proposte (art. 65, primo comma, lettera a) del Reg. CE n. 1083/2006) approvati in sede di Comitato di sorveglianza del 5 febbraio 2008 (presa d'atto con deliberazione della Giunta regionale n. 317 del 31 marzo 2008).

Istruttoria di ammissibilità (Conformità della documentazione presentata, rispetto della tempistica, soggettivi del proponente, rispondenza del progetto/operazione agli obiettivi del Programma, dell'Asse e dell'attività).

La nota prot. uscita 92084 del 13 giugno 2012 dell'assessore all'istruzione richiedeva a tutti gli Enti locali proponenti che i progetti fossero rispondenti ai seguenti requisiti:

- finalità degli interventi proposti: riparazione/miglioramento/adeguamento sismico sul patrimonio edilizio scolastico;
- Ente locale deve essere proprietario dell'edificio e dell'area su cui verrà eseguito l'intervento;
- progetto esecutivo formalmente adottato ai sensi della vigente disciplina in materia di appalti pubblici;
- intervento unitario o suddiviso in lotti aventi caratteristiche di autonoma funzionalità;
- scadenza per la presentazione delle proposte di intervento: entro e non oltre il 15 luglio 2012 (scadenza prorogata *ope legis* ai sensi dell'articolo 2963 al giorno successivo perché il 15 luglio era festivo).

Rispetto a tali requisiti dei ventinove progetti pervenuti ve ne sono tre che non possono essere considerati ammissibili a finanziamento:

#### Comune di Attigliano

Il Comune di Attigliano ha presentato in data 16 luglio 2012 (prot. entrata 111123 del 16 luglio 2012) una proposta di intervento per realizzare un intervento di miglioramento sismico della scuola secondaria di primo grado del capoluogo. Tra la documentazione inviata però non è presente la deliberazione di formale adozione del progetto esecutivo da parte della Giunta comunale. L'istanza non è ammissibile perché la documentazione è incompleta.

#### Comune di Monteleone di Spoleto

Il Comune di Monteleone di Spoleto ha presentato in data 13 luglio 2012 (prot. entrata 110178 del 13 luglio 2012) una proposta di intervento per il completamento della struttura del plesso scolastico del Capoluogo che prevede lavori finalizzati al solo miglioramento energetico e che completa un intervento già avviato di adeguamento sismico della struttura.

Considerata la finalità dell'Azione 3bis (adeguamento/miglioramento/riparazione sismica) l'intervento non è ammissibile perché le opere non sono attinenti alle finalità dell'Azione.

### Comune di Torgiano

Il Comune di Torgiano ha presentato in data 16 luglio 2012 (prot. entrata 111325 del 16 luglio 2012) una proposta di intervento per la realizzazione di un muro di contenimento del terreno adiacente la nuova palestra (da costruire) a servizio del plesso scolastico G. Dottori e di opere fondali consistenti nella realizzazione di micropali in cemento armato. Trattandosi di un intervento di contenimento del terreno, l'opera non rientra tra le finalità previste dalla programmazione in quanto non destinata a conferire sicurezza strutturale e non riconducibile ad adeguamenti e miglioramenti sismici. La documentazione presentata inoltre risulta incompleta in quanto non è stata inviata la deliberazione di formale adozione del progetto esecutivo da parte della Giunta comunale.

Considerata la finalità dell'Azione 3bis (adeguamento/miglioramento/riparazione sismica) l'intervento non è ammissibile perché le opere non sono attinenti alle finalità dell'Azione.

### Valutazione e classificazione

A seguito della prima istruttoria di ammissibilità residuano 26 proposte da valutare.

L'istruttoria tecnica ha preso in considerazione diversi elementi nel rispetto dei criteri adottati dal Comitato di sorveglianza, in particolare:

— Qualità progettuale (attribuzione punteggio).

Rispetto alla qualità del progetto e considerando che obiettivo dell'Azione era la riduzione del rischio sismico, a ciascun Ente proponente è stata richiesta una integrazione istruttoria mediante la compilazione di una "Scheda Sintetica dell'Intervento" (allegato 1) nella quale venissero riepilogate le spese per lavori strutturali e per finiture ed impianti connessi nonché un indice della qualità dell'intervento.

In particolare è stato richiesto all'Ente proponente l'indicatore di rischio per la vita ( $\alpha$ SLV) determinato a seguito di verifica sismica secondo le vigenti Norme Tecniche. Si è specificato che qualora l'indicatore di rischio fosse stato riscontrato ai sensi dell'OPCM n. 3274/03 e s.m.i., esso doveva essere rivalutato tenendo conto dell'azione sismica definita dalle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008, con le relative avvertenze, anche attraverso procedure semplificate.

È stato chiesto di calcolare l'indicatore ante e post intervento, la cui differenza rappresenta in percentuale il miglioramento sismico che si ottiene mediante la realizzazione dei lavori proposti.

Parametrando la percentuale di miglioramento alle unità di costo (spese per lavori strutturali e finiture/impianti connessi) si è giunti a calcolare il coefficiente K che rappresenta un coefficiente di efficacia dell'intervento proposto, infatti maggiore è il valore di K più è conveniente l'intervento, ossia, a parità di spesa si ha un maggiore incremento di sicurezza.

Il valore di K rappresenta il primo dei punteggi attribuito al progetto.

Il valore K non è calcolabile al caso di interventi di riparazione (o interventi locali) che secondo le vigenti norme tecniche sono volti:

— alla riparazione, rafforzamento o sostituzione di singoli elementi strutturali (travi, architravi, porzioni di solaio, pilastri, pannelli murari) o parti di essi, non adeguati alla funzione strutturale che debbono svolgere, a condizione che l'intervento comporti un incremento delle condizioni di sicurezza preesistenti anche rispetto alle azioni sismiche;

— al ripristino o rinforzo delle connessioni tra elementi strutturali diversi (es. tra pareti murarie, tra pareti e travi o solai, anche attraverso l'introduzione di catene/tiranti) a condizione che comporti un miglioramento delle condizioni di sicurezza preesistenti anche rispetto alle azioni sismiche.

Pertanto per tali interventi è stata richiesta una apposita dichiarazione al progettista rispetto ad un generale miglioramento delle condizioni di sicurezza pre-esistenti all'intervento anche rispetto alle azioni sismiche.

Tale dichiarazione è stata ritenuta necessaria per avere una formale garanzia che l'intervento di riparazione non causasse variazioni sostanziali di rigidezza o di peso tali da modificare sostanzialmente il comportamento delle altre parti e della struttura nel suo insieme, soprattutto ai fini della resistenza alle azioni sismiche.

In ogni caso a tale tipologia di intervento non è stato attribuito alcun punteggio rispetto al coefficiente K.

— Impatto socio economico ed equità territoriale (attribuzione punteggio).

Un secondo criterio per l'attribuzione della priorità tra gli interventi ha preso in considerazione una valutazione di equità territoriale rispetto all'accesso ai finanziamenti regionali per l'edilizia scolastica.

Sono stati considerati gli ultimi 5 anni di finanziamenti concessi sui diversi Piani di settore di edilizia scolastica (Programmazione triennale 2007-2009 legge 23/96 e Piani regionali di settore ex L.R. 63/1980 per gli anni 2009-2010-2011) e sono stati privilegiati i Comuni che hanno avuto un tasso minore di accesso ai contributi regionali di settore attribuendo un punteggio di 0,50 per ciascun anno di mancato finanziamento dell'Ente proponente. In tal modo si garantisce che tutti i territori della regione abbiano la possibilità di accedere alle risorse regionali per l'edilizia scolastica.

— Cantierabilità del progetto (attribuzione punteggio).

Già nella nota prot. uscita 92084 del 13 giugno 2012 dell'assessore all'istruzione si richiedeva che gli interventi proposti fossero inseriti nel Piano triennale delle Opere pubbliche dell'ente proponente, ma considerando che tale requisito è obbligatorio a norma di legge per tutti gli interventi di importo di lavori superiore a 100 mila euro al fine dei successivi adempimenti per la realizzazione delle opere (art. 128 Codice Appalti D.Lgs. 163/2003 e art. 4 della legge regionale 3 del 21 gennaio 2010 "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici"), tale criterio viene considerato criterio di selezione che influisce sulla tempistica di realizzazione.

Fermo restando che al fine della liquidazione delle risorse tutti gli Enti dovranno dimostrare l'effettivo inserimento del progetto nel Programma triennale delle OO.PP, per la selezione dei progetti finanziabili è stato attribuito n. 1 punto per i progetti che gli Enti proponenti dichiaravano essere già inseriti nella programmazione triennale e per quelli di importo inferiore a 100mila euro per i quali l'inserimento non è necessario stante la normativa vigente.

— Tempistiche di esecuzione (criterio di priorità).

A seguito dell'istruttoria tecnica si evidenziano due progetti che per le fondamentali ragioni di messa in sicurezza degli edifici scolastici garantiscono una tempistica di esecuzione più rapida degli altri in quanto già affidati alla data di scadenza per la presentazione delle proposte.

Si tratta dei progetti presentati da:

*Provincia di Terni:* per un progetto sul liceo classico Gualterio di Orvieto finalizzato alla messa in sicurezza ed all'adeguamento sismico per un importo complessivo di lavori pari a € 1.245.000,00. La Provincia segnala che sul progetto vi è già un finanziamento nazionale a valere sulla L. 23/96 per complessivi 600 mila euro (400 mila contributo nazionale e regionale e 200 mila di cofinanziamento dell'Ente locale). La Provincia segnala che rispetto al costo complessivo sono circa 700 mila euro le spese per il miglioramento sismico e le finiture strettamente connesse. La deliberazione della Giunta provinciale di approvazione del progetto esecutivo è del 30 settembre 2008 poi sono state approvate perizie di variante nel 2009, 2010 e 2011.

Dalla lettura delle relazioni tecniche si evince che il bene oggetto di intervento è un edificio storico costruito intorno al 1567 e che necessita di "un miglioramento strutturale ispirato sia al restauro di un bene architettonico di valore storico-artistico" e che "non di meno si è ricercato sulla scorta dei disseti evidenziati, di provvedere alla riparazione locale dei danni prodotti sia dai terremoti che hanno interessato la struttura, sia dalle inevitabili condizioni di vetustà dell'edificio; inoltre si è cercato di apportare un significativo miglioramento delle caratteristiche meccaniche delle murature senza alterarne la natura ed il comportamento strutturale; parimenti si è teso a migliorare l'efficienza delle connessioni tra le membrature (pareti-pareti e/o pareti-impalcanti) al fine di elevare, in termini globali, la capacità dell'edificio di comporsi con funzionamento "scatolare" in fase sismica, con conseguente incremento del livello di duttilità dell'insieme".

*Comune di Magione:* Il Comune ha presentato un progetto, appaltato nel 2011, per lavori di "ristrutturazione, miglioramento sismico ed abbattimento delle barriere architettoniche del plesso scolastico di Agello danneggiato dal sisma del 15 dicembre 2009". Il Comune segnala che l'intervento totale (650 mila euro) è coperto da fondi propri e da fondi nazionali (200 mila euro) non ancora concessi. I lavori sono riferiti ad un antico edificio di origine medievale che ha subito gravi danneggiamenti dal sisma del 15 dicembre 2009 del quale è stata dichiarata l'inagibilità peraltro prima di tale evento sismico "l'edificio scolastico è stato oggetto delle verifiche tecniche in attuazione dell'O.P.C.M. n. 3362 dell'8 luglio 2004 (...) e le verifiche come era logico attendersi mostrano una particolare vulnerabilità sismica del manufatto confermata dalla inagibilità riscontrata dopo l'evento sismico del dicembre 2009". L'intervento sempre secondo la relazione tecnica "si pone nella logica di un consolidamento che, pur tenendo conto della sicurezza antisismica, risulti compatibile con la tutela del patrimonio architettonico, storico ed ambientale in conformità ai principi generali che guidano tali tipi di intervento".

Tali progetti si configurano con "progetti retrospettivi" poiché, come chiarisce la Commissione europea nella "Nota d'orientamento al COCOF sul trattamento dell'assistenza retrospettiva UE nel periodo 2007-2013, esse sono operazioni per le quali "sono già state sostenute spese a valere su risorse nazionali" (in questo caso risorse anche comunali e regionali).

La particolare natura dell'azione 3bis riguarda la sua finalità che è rappresentata dalla riduzione del rischio sismico nelle scuole ovvero la riduzione della probabilità che a causa delle azioni di un terremoto un edificio o un complesso scolastico subisca danni e da questi derivino perdite per una collettività quali vite umane, salute, beni culturali e storici. In tale senso considerata la sicurezza delle persone (sia gli alunni che gli operatori scolastici) come valore prioritario si ritiene di dover assegnare una priorità nell'accesso ai finanziamenti di questi due interventi perché essendo in corso saranno in grado di garantire l'incolumità delle persone prima degli altri che devono ancora essere avviati.

Per tali progetti saranno seguite le indicazioni della nota d'orientamento sopra richiamata e - dato atto che per i due progetti sono stati seguiti i criteri di selezione stabiliti dal Comitato di sorveglianza - saranno attentamente verificate che le operazioni siano state effettuate nel rispetto di tutte le norme applicabili e si verificherà la fattibilità di una stretta cooperazione con l'autorità di audit nella fase di follow up delle operazioni come auspicato dalla Commissione europea.

Le risultanze istruttorie della selezione sono contenute nell'allegato 2 al presente atto parte integrante e sostanziale del medesimo.

Rispetto alle spese ammissibili a finanziamento ed all'intensità dell'aiuto richiamando quanto stabilito al paragrafo III.5 e III. 6 del SAR per l'Asse II, vengono ammesse a finanziamento le sole spese del quadro economico formalmente adottato per i lavori strutturali finalizzati all'adeguamento, al miglioramento sismico o alla riparazione sismica (intervento locale) nonché le spese per finiture e impianti connessi ai primi.

Qualora dalla documentazione tecnica presentata si evincano la presenza di altri lavori o spese per finiture o impianti non connesse all'intervento di riduzione del rischio sismico le medesime non saranno finanziate e vengono conseguentemente ridotte proporzionalmente tutte le somme a disposizione.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100 per cento del costo ammesso a finanziamento (allegato 2).

Qualora l'Ente proponente abbia indicato in sede di domanda la presenza di ulteriori finanziamenti la somma ammessa è pari alla quota a totale carico dell'Ente medesimo. Ciascun Ente proponente in tale situazione dovrà garantire la tenuta di una contabilità separata per l'intervento finanziato, secondo le disposizioni vigenti.

Con successivo atto dirigenziale verranno adottati gli schemi di convenzione da sottoscrivere e i successivi adempimenti a carico degli Enti.

La scadenza per la esecuzione dei lavori, di cui si darà atto nella determinazione dirigenziale sopra richiamata, terrà conto del tempo intercorso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte (16 luglio 2012) e l'adozione del presente atto.

Ricordato che - secondo quanto proposto dalla D.G.R. 1486 del 26 novembre 2012 il tema della sicurezza nelle scuole relativamente alla riduzione del rischio sismico necessita di ulteriori risorse e che nello stesso atto si propone una rimodulazione delle risorse del POR FESR 2007-2013 tra Assi, individuando 3.500.000 euro da destinare all'Asse II) proprio alla luce delle esigenze territoriali rispetto a tale tema - il presente atto individua un elenco complessivo di progetti ammissibili a finanziamento e un primo elenco di progetti finanziati fino alla concorrenza delle risorse attualmente assegnate con determinazione dirigenziale n. 9626 del 3 dicembre 2012 e pari a € 1.405.291,34.

Con successivi atti dirigenziali, nel rispetto dell'ordine di punteggio e priorità assegnati con la presente deliberazione dalla Giunta regionale, potrà essere assegnato il finanziamento anche ai progetti che al momento sono ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse.

Perugia, li 14 gennaio 2013

*L'istruttore  
F.to FEDERICA LAUSI*

**ALLEGATO1**

**SCHEDA SINTETICA DELL'INTERVENTO**  
 (POR-FESR 2007/2013 – Prevenzione rischio sismico edifici scolastici)

<b>DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO</b>	
<b>Ente Attuatore</b>	
<b>Ufficio Competente</b>	
<b>Localizzazione intervento</b> (Comune – Indirizzo)	
<b>Denominazione intervento</b>	
<b>Nome e Cognome RUP</b>	
<b>Nome e Cognome Progettista delle Strutture</b>	
<b>Tipo di Intervento</b> (barrare la casella corrispondente)	<input type="checkbox"/> Riparazione o Intervento Locale <sup>(1)</sup>
	<input type="checkbox"/> Miglioramento sismico
	<input type="checkbox"/> Adeguamento sismico

<b>QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO</b>	
<b>Voci</b>	<b>Importo (€)</b>
Lavori sulle strutture	
Finiture ed impianti connessi ai lavori strutturali	
Altri lavori	
<b>TOTALE LAVORI (al netto IVA)</b>	
Di cui Spese Generali Sicurezza	
Importo per l'attuazione dei Piani di sicurezza	
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b> (IVA, Spese Tecniche, ..ecc)	
IVA lavori	
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	

TOTALE INTERVENTO	
<b>INDICATORE DI RISCHIO <math>\alpha</math>SLV<sup>(2)</sup></b>	
$\alpha$ SLV – ante intervento	$\alpha$ SLV – post intervento

*Tabella da compilare solo nel caso l'intervento sia di Adeguamento o di Miglioramento sismico*

<sup>(3)</sup> Il sottoscritto (*nome e cognome*) \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_, consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR n. 445/2000, in qualità di progettista delle strutture dell'intervento, dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del citato DPR n. 445/2000, che l'intervento di Riparazione/Intervento Locale sopra identificato migliora le condizioni di sicurezza preesistenti anche rispetto alle azioni sismiche senza causare variazioni sostanziali di rigidezza o di peso tali da modificare sostanzialmente il comportamento delle altre parti e della struttura nel suo insieme, soprattutto ai fini della resistenza alle azioni sismiche.

*Firma e Timbro del Progettista delle Strutture*

Data \_\_\_\_\_

*Firma e Timbro del RUP*

*Firma e Timbro del Progettista delle Strutture*

- (1) Tra gli interventi che rientrano nella fatispecie “riparazione o intervento locale” delle vigenti norme tecniche, solo quelli volti:
  - alla riparazione, rafforzamento o sostituzione di **singoli elementi strutturali** (travi, architravi, porzioni di solai, pilastri, pannelli murari) o parti di essi, non adeguati alla funzione strutturale che debbono svolgere, a condizione che l'intervento comporti un incremento delle condizioni di sicurezza preesistenti anche rispetto alle azioni sismiche;
  - al ripristino o rinforzo delle connessioni tra **elementi strutturali** diversi (es. tra pareti murarie, tra pareti e travi o solai, anche attraverso l'introduzione di catene/tiranti) a condizione che comporti un miglioramento delle condizioni di sicurezza preesistenti anche rispetto alle azioni sismiche.
- (2)  $\alpha$ SLV (indicatore di rischio per la vita) determinato a seguito di verifica sismica secondo le vigenti Norme Tecniche. Qualora l'indicatore di rischio sia stato riscontrato ai sensi dell'OPCM n. 3274/03 e s.m.i., la domanda deve essere rivalutata tenendo conto dell'azione sismica definita dalle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al DM 14/01/2008, con le relative avvertenze, anche attraverso procedure semplificate (al riguardo il Dipartimento della protezione civile ha messo a disposizione il foglio di calcolo “Indici\_di\_rischio.xls”).
- (3) Dichiarazione da compilare solo nel caso in cui come “Tipo di Intervento” sia stato indicato “Riparazione o Intervento Locale” e quindi, ai sensi delle norme tecniche vigenti, il progetto e la valutazione della sicurezza possono essere riferiti alle sole parti e/o elementi interessati.

## **Allegato 2** **Programma straordinario di interventi per la riduzione del rischio sismico nelle scuole.**

## Allegato Z **Programma straordinario di Interventi per la riduzione del rischio sismico nelle scuole.**

**Allegato 2**  
**Programma straordinario di Interventi per la riduzione del rischio sismico nelle scuole.**

ENTE		LOCALIZZAZIONE EDIFICO		TIPO INTERVENTO (ADEGUAMENTO - MIGLIAMENTO - RIPARAZIONE)	Importo dei Lavori ammissibili (Opere strutturali per Adeguamento, Miglioramento, Riparazione sismica e impianti e finiture connesse)	Importo dei Lavori ammissibili (Opere strutturali per Adeguamento, Miglioramento, Riparazione sismica e impianti e finiture connesse) (A) IR post intervento - IR x 100	Importo dei Lavori ammissibili (Opere strutturali per Adeguamento, Miglioramento, Riparazione sismica e impianti e finiture connesse) (B) Importo lavori/100 0	PUNTEGGIO TOTALE	PRIORITA' (tempiistica di conclusione)	Importo dei Lavori ammissibili (Opere strutturali per Adeguamento, Miglioramento, Riparazione sismica e impianti e finiture connesse) (C) IR post intervento - IR x 100	Importo ammissibile per la realizzazione dei lavori strutturali, opere e finiture connesse comprensivo delle eventuali spese non ammissibili	Importo ammissibile (quadro economico per la realizzazione dei lavori strutturali, opere e finiture connesse comprensivo delle eventuali spese non ammissibili)
25 CONUNNE DI NARNI	26 PROVINCIA DI PERUGIA	SCUOLA PRIMARIA "G. E. CAPOLUGIO A. GARIBOLDI"	SCUOLA "G. E. SIMACO II STRAICO"		SCUOLA "G. E. SIMACO II STRAICO"					SCUOLA SCIENTIFICO		
IR ante intervento	IR post intervento	IR x 100										

\*\* Importo ammissibile decurso dei finanziamenti su altre leggi di settore

\* Importo ammissibile decurso dei finanziamenti su altre leggi di settore